

SC&S

SOCIETÀ
CULTURA &
SPETTACOLI

UN CONVEGNO CURATO DA SERGIO TOFFETTI

Le industrie piemontesi marchi iconici forzieri di reperti museali e archivistici

ALESSANDRO COLOMBO

Da Lavazza a Martini & Rossi, da Borsalino a Fiat, da Penne Aurora a Olivetti. Marchi iconici del Made in Italy la cui attività produttiva non ha solo fornito strumenti per migliorare, abbellire, allietare il quotidiano, ma ha anche raccontato le trasformazioni di un Paese. Una storia che viene narrata attraverso i Musei di impresa e gli Archivi, scritti

che contengono le tracce della storia del Novecento. Saranno proprio questi i protagonisti dell'incontro curato da Sergio Toffetti: "L'industria si mostra. Musei industriali di Torino e del Piemonte", in programma oggi all'Archivio di Stato di Torino a partire dalle 9.

A promuoverlo ISMEL con Archivio di Stato di Torino, Camera di commercio e Fondazione 1563 per l'Arte e la Cultura. Ad essere rap-

presentati, oltre ai marchi storici, anche l'industria tessile biellese, TIM, Italgas e il comparto bancario-assicurativo. Torino e il Piemonte ospitano una capillare rete di Musei e Archivi che messi insieme costituiscono un itinerario ideale.

Un percorso che spazia dai bozzetti di Mario Sironi per la Fiat 1900, alla "Dama Bianca" di Marcello Dudovich che spicca nella collezione di manifesti pubblicitari



Il museo delle penne Aurora

per il Vermouth Martini; fino al Borsalino, cappello iconico indossato da Humphrey Bogart e Robert Redford. Dai musei passano anche i drammi della guerra (all'Archivio Storico TIM si possono leggere le intercettazioni del comando tedesco che le telefoniste passavano al CLN); così come l'evoluzione dell'immaginario attraverso documentari, romanzi e premi quali ad esempio "Biella Letteratura e Industria". Una rete che potrà vedere aumentare il pubblico a livello nazionale e internazionale anche grazie al circuito di "turismo industriale" che la Regione sta progettando con Visit Piemonte. —